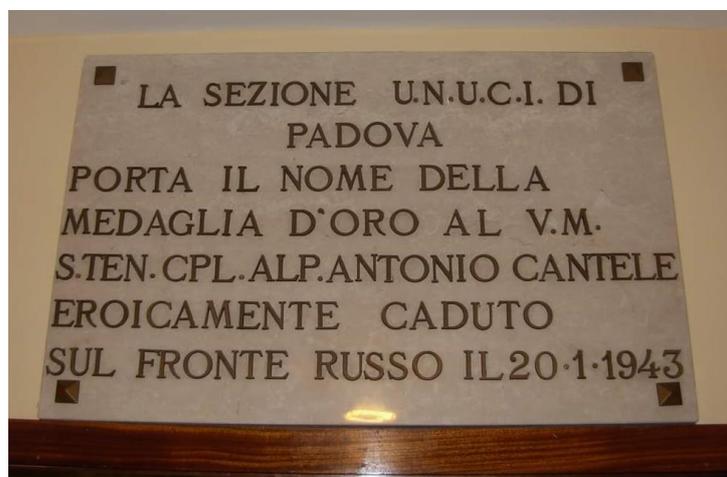


# La Medaglia d'Oro al Valore Militare

## S.Ten. Cpl. Alp. Antonio Cantele



**Antonio Cantele** nasce il 21 febbraio 1918 a Villanova di Camposampiero (Padova) da Girolamo e Ida Cesarina Paccanaro (chiamata da tutti Rina), qui trascorre gli anni della sua giovinezza e a Padova svolse un'intensa attività sportiva nell'atletica leggera e dove conseguì la maturità classica.

Dopo il Liceo frequentato a Padova, portò la residenza a Bologna e si iscrisse all'Università della città nella facoltà di Agraria.

Di sentimenti patriottici, interruppe gli studi al terzo anno di corso, rinunciando ai benefici del ritardo previsto dalla legge per gli studenti universitari.

Presenta domanda per essere arruolato come volontario e nel febbraio 1941 raggiunge Belluno destinato come "recluta" al 7° Rgt. Alpini.

Per il titolo di studio viene inviato ad Aosta alla Scuola Centrale Militare di Alpinismo quale allievo ufficiale di complemento.

Con la promozione a Sergente conseguita in giugno, è assegnato per il prescritto servizio all'11° Rgt. alpini.

Con la promozione a Sottotenente nella primavera 1942, presenta domanda per essere assegnato al "reparto combattente".

Viene quindi inviato a Merano in forza al VI Btg. complementi mobilitato del 6° Rgt. alpini della Divisione Tridentina, che si sta preparando per essere destinato al fronte russo con il CSIR, Corpo di Spedizione Italiano in Russia.

Il 15 ottobre 1942 "finalmente" parte per la Russia assegnato al battaglione

"Vestone" del 6° Rgt. Alpini, dislocato sul fronte prima a Porgonoje poi a Dtscha.

In dicembre è trasferito alla 265<sup>a</sup> Compagnia del Btg. "Val Cismon" del 9° Rgt.

alpini della Divisione Julia schierata sul fiume Don con comando operativo a

Kurennyi e la base logistica a Popowka ed i vari reparti dislocati a difesa fra Nowo Kalitwa e Krinitschnaja. A metà dicembre il battaglione, schierato a Seleji Yar

(Deresowka), sostiene duri combattimenti.

Con la grande determinante offensiva russa di fine dicembre 1942, dopo continua accanita resistenza, il 16 gennaio 1943 giunge l'ordine di ripiegamento che si svolge con cruenti combattimenti per aprirsi la strada verso "casa" e mettersi in salvo dall'accerchiamento.

Che il ripiegamento fosse ostacolato lo dimostra il fatto che, come messo in evidenza nella motivazione della Medaglia d'Oro, "...pur col braccio perforato da pallottola, contrassaltava vittoriosamente alla testa dei suoi alpini..." questo non lo ferma, anzi, "freme" per riprendere il suo posto di comandante di plotone.

Nei giorni fra il 19 e 20 gennaio 1943, i resti del 9° Rgt. Alpini giungono in località Popowka presidiata dai russi.

Nella furiosa battaglia, mentre è alla testa dei suoi alpini, cade eroicamente sul campo.

Con decreto presidenziale dell'8 settembre 1950 viene decretata l'assegnazione "alla memoria" della Medaglia d'Oro al Valor Militare, così motivata:

*Comandante di plotone, nel corso di cruenta lotta contro agguerrite preponderanti forze, pur col braccio perforato da pallottola, contrassaltava vittoriosamente alla testa dei suoi alpini. Ricoverato in ospedale da campo ne usciva dopo pochi giorni, non ancora guarito, per tornare al suo reparto che sapeva duramente provato e impegnato. Incurante di nuova ferita rifiutava ogni soccorso e in violenti combattimenti sulla neve, intesi ad aprirsi un varco tra il nemico accerchiante, coronava con l'estremo sacrificio le fulgide ripetute prove di eccezionale ardimento, di eroismo e di stoica fermezza d'animo.*

Fronte russo, 30 dicembre 1942-20 gennaio 1943

---

note:

A Cantele Antonio, quale studente Caduto in guerra, l'Università di Bologna in data del 15 ottobre 1955 ha conferito la laurea "honoris causa" proclamandolo dottore in Agraria.



Antonio Cantele  
studente a Bologna.

Immagini gentilmente concesse  
dall'Archivio Storico  
dell'Università.



Bologna, 15 ottobre 1955: la Sig.ra Rina Cantele, mamma di Antonio Cantele riceve dalle mani del Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi la laurea "honoris causa". Si noti che porta sul cappotto la Medaglia d'Oro al V.M. conferita al figlio.